



Il Ministro dell' Ambiente

DI CONCERTO CON IL

MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1993 n. 1464 di rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto da realizzarsi nel Comune di Tricarico (MT), località Monteleone, presentata dal Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto con sede a Matera-Via dell'Annunziatella n. 64, in data 6 settembre 1991;

VISTA la documentazione integrativa inviata dal Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto in data 23 settembre 1991;

VISTO il parere formulato in data 30 aprile 1992, dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante:

- un impianto di regolazione delle acque tale da garantire una autonoma disponibilità idrica annua di circa 6.000.000 mc e di un volume idrico integrativo di circa 2.000.000 di mc che può essere derivato, mediante inteconnessione idraulica, dallo schema Basento-Bradano, ovvero schema Basento-Ofanto, con le seguenti caratteristiche:
- sbarramento in materiali sciolti con nucleo di tenuta in materiale fino impermeabile:
- altezza massima 42 m;
- volume d'invaso (normale) 7.170.000 m³;

- superficie specchio liquido 66,54 ha;
- bacino idrografico a monte della diga 41,4 Km²;
- la destinazione dell'opera è quella per gli usi irrigui per il soddisfacimento di utenza estese per 1323 ha nell'area Bilioso, per 248 ha nell'area del Basso Basentello e per 350 ha della destra S. Giuliano;

osservato che:

- era già stato presentato in data 4 giugno 1990 un progetto di massima per la diga sul torrente Bilioso al Ministero dell'ambiente e era stata espressa sul progetto una pronuncia interlocutoria negativa con DEC n. 698 del 5 marzo 1991; tale progetto prevedeva di regolare annualmente, con una capacità utile di circa 4 Mmc, i soli deflussi naturali del torrente Bilioso;
- successivamente, è stato predisposto il progetto esecutivo relativo all'adduttore irriguo, dei distretti A e T dello schema Basento-Bradano, con derivazione dalla diga di Acerenza e termine in prossimità dell'invaso del torrente Bilioso, e che da parte del proponente è stata verificata la possibilità di aumentare la capacità della diga di circa 2 Mmc, per accogliere eventualmente il contributo dello schema idrico Basento-Bradano;
- l'aumentata capacità del serbatoio, da circa 4 Mmc. a circa 6 Mmc., ha comportato un modesto aumento dell'altezza dello sbarramento, e che tale incremento di capacità garantisce il rilascio a valle dello sbarramento di una portata ecologica per un volume complessivo annuo di 700.000 mc pari a 22,2 l/s, calcolato come frequenza media negli anni considerati;
- per quanto riguarda la diga, la sottrazione all'invaso di S. Giuliano dei deflussi naturali del bacino imbrifero, stimati in 4,2 Mmc anni, risulta in parte compensata dal rimpinguimento dell'invaso, reso possibile utilizzando le fluenze invernali del fiume Sinni, addotte al S. Giuliano tramite la condotta Sinni-Ginosa-S. Giuliano, che è attualmente in esercizio, come assicurato dalla Regione;
- che risulta comunque verificata, attraverso un modello simulativo, la fattibilità e la convenienza economica dell'aumento di capacità dell'invaso, sia nel caso dell'interconnessione con lo schema Basento-Bradano (consentendo una più razionale distribuzione dei volumi idrici disponibili) sia in assenza di tale dell'interconnessione (garantendo uno sfruttamento ottimale dei deflussi naturali del torrente Bilioso);

VISTA la delibera della Regione Basilicata (delibera G.R. n. 8327 del 23 dicembre 1991) nella quale si ritiene che sia l'opera incompatibile con le previsioni degli strumenti pianificatori di settore e la relativa fattibilità sia da verificarsi solo dopo la ridefinizione dello schema idrico Basento-Bradano e arco Jonico, con particolare riferimento alla realizzazione dell'invaso di Cugno del Vescovo, che è opera fondamentale per il funzionamento equilibrato degli schemi idrici realizzati e pensati a servizio della Lucania e della Puglia e comunque approva il progetto in linea tecnica;

preso atto inoltre che sulla realizzazione della traversa di Cugno del Vescovo, la Commissione aveva già espresso un parere negativo, motivato essenzialmente per carenza dalla documentazione progettuale e per gli elevati rischi di impatto ambientale, in un'area caratterizzata da una diffusa valenza ecosistemica e dalla presenza di importanti risorse biotiche;



Il Ministro dell'Ambiente

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientali ha espresso parere positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta a condizione che si ottemperi alle sottoelencate prescrizioni:

- a) sia preventivamente assicurata l'attivazione dell'impianto di depurazione delle acque del Comune di Tricarico;
- b) sia attuato un monitoraggio per controllare l'effettivo rilascio dei deflussi minimi vitali onde assicurare il mantenimento della vita acquatica a valle dell'opera;
- c) vengano realizzati, nei tempi e nei modi previsti, gli interventi contenuti nel progetto di risanamento ambientale che fa parte integrante del progetto dell'opera;
- d) che sia comunque indispensabile che la Regione predisponga, prima dell'avvio della fase autorizzativa, una revisione ed un aggiornamento dell'intero schema idrico Basento-Bradano e Arco Jonico; per quanta riguarda le eventuali ipotesi progettuali relative all'invaso di Cugno del Vescovo, bisogna tenere in conto quanta già espresso dalla Commissione e contenuto nel D.M. 695 del 15 febbraio 1991;
- e) che tale revisione sia sottoposta al Ministero dell'ambiente, al fine di verificare che i requisiti di compatibilità ambientale riscontrati nel corso dell'istruttoria, sia sotto il profilo ingegneristico, che su quello funzioanle ed ambientale, siano confermati anche a seguito della revisione dello schema idrico.

VISTO il parere del Ministero dei beni culturali e ambientali del 5 novembre 1992 pervenuto in data 26 novembre 1992 con cui si esprime parere negativo

preso atto della discordanza di parere, con nota del 9 dicembre 1992 il Servizio V.I.A. chiedeva al Ministero dei beni culturali e ambientali di far conoscere alla luce del parere espresso dalla Commissione, il proprio avviso;

- a seguito di ulteriori solleciti con nota del 3 agosto 1994 il Servizio V.I.A. richiedeva richiesto il coordinamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il nuovo parere del Ministero dei beni culturali e ambientali del 30 maggio 1996, pervenuto in data 11 giugno 1996, con cui si conferma il parere negativo già precedentemente espresso;

preso atto che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

ESPRIME

giudizio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo allo sbarramento a scopo irriguo sul torrente Bilioso da realizzarsi nel Comune di Tricarico (MT) presentato dal Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto;

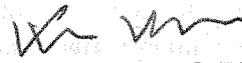
DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato al Consorzio di Bonifica, al Ministero dei lavori pubblici, al Ministero delle risorse agricole e alla Regione Basilicata la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 15 OTT. 1996



IL MINISTRO DELL'AMBIENTE



**IL MINISTRO PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI**

